

BIGLIETTI / Tickets

8€ | ridotti 5€ (<30anni) | 1€ (ragazzi)

Riduzione Family:
ingresso gratuito per un <18 anni; ridotto per un adulto;
intero per un adulto.

Ingresso gratuito per un accompagnatore di disabile.

AgimusCard_sostenitore 2016:
ingresso gratuito a tutti gli spettacoli anno 2016

Progetto Scuola:
Ingressi gratuiti per scuole che riconosceranno crediti formativi
per la frequenza del ciclo di concerti.

BOOKING

Biglietteria online: www.associazionepadovano.it

Botteghino: giorni degli spettacoli da 2 ore prima dell'orario di
inizio

INFO / Informations

tel. 368 56 84 12 | 393 993 5266
www.associazionepadovano.it
info@associazionepadovano.it



Associazione Giovanni Padovano



AssociazionePadovano



ORFEO FUTURO
Rete dei Festival di Musica d'Arte



Regione Puglia
Assessorato
Industria Turistica e Culturale



Comune di Mola di Bari
Assessorato alla Cultura



con il contributo della

Fondazione
Cassa di Risparmio di Puglia

Gardien: Tip. E.Lli Carugliulo - Mola



MOLA DI BARI
CONVERSANO
PUTIGNANO



STAGIONI_2016 **XXII**
PRIMAVERA
Storie di incontri, talenti e personalità
Direzione Artistica Pippo Rotolo



MOLA DI BARI
Castello Angioino

Teatro comunale "Niccolò van Westerhout"

10 Aprile - 12 Giugno 2016

Domenica 10 aprile, ore 20.00
Mola di Bari - Castello Angioino



**Un "TIM"
di giovani talenti**

Con la partecipazione straordinaria di

Maristella Patuzzi

violino

(Stradivari Ex Bello Mary Law 1687)

Fa tappa anche a Mola di Bari il TIM, Torneo Internazionale di Musica, l'importante competizione musicale diretta da Luigi e Federico Fait. Dopo le oltre tremila audizioni effettuate in quindici prestigiose sedi europee, adesso tocca al Castello Angioino farsi palcoscenico per le esibizioni dei musicisti che si contenderanno l'ammissione alle fasi finali di Torino (luglio-agosto 2016). Selezionati da una giuria di esperti, alcuni di loro saranno i protagonisti di un concerto che vedrà la partecipazione della nota violinista Maristella Patuzzi, la giovanissima vincitrice dell'edizione 1998 che oggi incide per la Decca.

Domenica 24 aprile, ore 20.00
Mola di Bari - Castello Angioino



"Raccontare la musica"

**Schumann - Brahms
storia di un incontro**

Piero Rotolo

pianoforte

Il concerto scandaglia uno dei più affascinanti legami nella storia della musica classica, quello fra (gli) Schumann (Robert e Clara) e Brahms, personalità dominanti nel periodo del Romanticismo tedesco, le cui vicende si sono intrecciate tra amore, amicizie profonde e convinzioni musicali. Pertanto il racconto della vita dei tre protagonisti e l'analisi delle loro personalità fanno da sfondo all'esecuzione di alcune significative composizioni.

R. Schumann - *Davidsbundertanze op. 6*

J. Brahms - *Variazioni op. 9 - Ballate op. 10*

Domenica 8 maggio, ore 20.00
Mola di Bari - Teatro "N. van Westerhout"



**Casa van Westerhout.
Tra gli invitati
Gabriele D'Annunzio**

di Matteo Summa

Piero Rotolo, *pianoforte* | Carmela Apollonio, *soprano*

Flavio Maddonna, *violino* | Andrea Savoia, *attore*

Matteo Summa, *voce off* | Lucia Spagnoli, *danza*

Testi di W. Shakespeare, H. Heine, G. D'Annunzio

Musiche di N. van Westerhout

Proiezione di alcuni dipinti di

O. Martinelli, G. F. Watts, G. A. Canaletto, B. E. Murillo,

V. van Gogh, Carolus-Duran, W. A. Bouguereau

Gli anni napoletani di Niccolò Van Westerhout, il compositore molese di origini fiamminghe che nella città dei Borboni rimase due anni e frequentò Gabriele D'Annunzio nel nome di Wagner. Li racconta uno spettacolo bipartito che presenta un primo movimento (Anteprima) sul rapporto del musicista con la città della formazione artistica e degli incontri culturali con Antonio Tari (professore di estetica all'università), Nicola d'Arienzo (compositore e docente al conservatorio), Arturo Colautti (librettista e noto giornalista) e, per l'appunto, Gabriele d'Annunzio, mentre con il secondo movimento (Concerto) si entra nel vivo con l'alternanza di poesie, momenti narrativi e interventi musicali. Dunque, uno spettacolo ispirato all'omonimo libro di Matteo Summa (Casa van Westerhout. Tra gli invitati Gabriele D'Annunzio) che nasce in forma di proposta didattica, ma con gli accorgimenti di un vero e proprio progetto multimediale, animato da un pianista, un violinista, una cantante, una voce narrante e una danzatrice dentro un apparato visivo comprendente la proiezione di celebri dipinti e documenti d'epoca.

Nel corso della serata sarà presentato il libro

"Casa van Westerhout. Tra gli invitati Gabriele D'Annunzio"
di Matteo Summa (Locorotondo Editore 2016).

Si ringrazia per la collaborazione l'Accademia di Belle Arti di Bari.

STAGIONI 2016 prevede inoltre *Matinée* e *Lezioni-concerto* riservate alle scuole

Sabato 21 maggio, ore 21.00
Mola di Bari - Castello Angioino



Paganiniana

Antonio Anselmi violino

Massimo Felici chitarra

È noto quanto nell'Ottocento si mitizzasse il musicista virtuoso, sino a farlo diventare socio in affari di Satana. E Paganini, che in quanto a virtuosismo ha rappresentato per il violino ciò che Liszt è stato per il pianoforte, suo malgrado non ebbe difficoltà a farsi impalare nella figura dell'artista segnato dal Male. E a diventare leggenda anche da vivo. Diversa sorte toccò, invece, a due musicisti a lui coevi, ugualmente virtuosi, ma rimasti fuori dall'epica, Alessandro Rolla, altro mago del violino (e della viola) che, secondo alcuni, fu maestro di Paganini, e Ferdinando Carulli, straordinario chitarrista e innovatore della tecnica strumentale del quale sono rimaste anche importanti testimonianze didattiche, tra cui *L'harmonie appliquée à la guitare*.

A. Rolla - *Duettino in do maggiore*

F. Carulli - *"La Clochette" fantasia su tema di Paganini op. 325*

N. Paganini - *Romanza* (dalla Grande Sonata in la maggiore)

"Il Carnevale di Venezia" variazioni sull'Aria

"Oh mamma, mamma cara" op. 10

Domenica 12 giugno, ore 20.30
Mola di Bari - Castello Angioino



**Tra cinema, teatro
e altre contaminazioni**

Klaviol Trio

Giambattista Ciliberti, *clarinetto*

Flavio Maddonna, *violino* | Piero Rotolo, *pianoforte*

Il programma comprende composizioni accomunate dal rifiuto di certo "sperimentalismo" di tipo tecnico-accademico e dalla ricerca di un linguaggio che antepone l'immediatezza comunicativa, anche in presenza di mezzi espressivi non legati esclusivamente alla tradizione più diffusa. Ecco allora che, partendo dai noti temi del Rota "cinematografico" (elaborati dal suo "discepolo" Scardicchio) e dalle pagine poco note del Poulenc "teatrale" di *Invitation au chateau* (Un ballo al castello), la commedia satirica di Anouilh sulla vicenda dei gemelli Hugo e Frédéric, si giunge all'immane Piazzolla delle *Stagioni*, simbolo della fusione tra cultura "alta" e popolare che proprio il Novecento porta a compimento.

F. Poulenc - *L'Invitation au Château* op. 138 - *Musica di scena*

N. Scardicchio - *Rotiana quarta*, Fantasia su temi di N. Rota

A. Piazzolla - *Estaciones Porteñas* (versione cameristica di M. Grasso)